



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ferrara, lì 29.10.2021

**OGGETTO: INTERPELLANZA SULLO STATO DEL PROGETTO PER LA SEDE DEFINITIVA DEL MUSEO
DEL RISORGIMENTO E DELLA RESISTENZA**

PREMESSO

- Che in conseguenza dei lavori di riqualificazione e restauro di Palazzo dei Diamanti, il Museo del Risorgimento e della Resistenza è stato spostato in sede provvisoria presso una parte degli spazi di Porta Paola, ove non è stato possibile – per ragioni di spazio – riallestire temporaneamente la parte espositiva del Museo;
- Che la destinazione definitiva del Museo era stata indicata dall'assessore Gulinelli presso la Casa della Patria (o meglio, presso la parte non occupata da altre associazioni)
- Che lo spostamento definitivo è subordinato ai lavori di ristrutturazione del palazzo di Corso della Giovecca e che la data per la riapertura del museo, indicata dall'assessore Gulinelli, era il 2023;

TENUTO CONTO

- Che durante la commissione informativa congiunta II e III la dirigente ai Beni Monumentali Arch. Frasson ha dichiarato che tale data non sarà rispettata poiché il progetto è ancora in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna (la quale, peraltro, ha deciso di aumentare considerevolmente il contributo per la ristrutturazione, a patto che il progetto dei lavori presentato dal Comune fosse rivisto e ampliato, in particolare sotto il profilo strutturale di agibilità sismica);
- Che il Museo del Risorgimento e della Resistenza, oltre alla sua indiscussa importanza come spazio culturale e presidio di memoria storica, ha sempre fatto registrare numeri di accesso ben più che interessanti (11.000 utenti paganti, senza contare il pubblico non

pagante – studenti, tra gli altri) grazie alla preparazione e alla azione della Responsabile del Museo, Dott.ssa Guarnieri, e dei collaboratori, oltre che al lavoro della associazioni coinvolte e alla costante e proficua collaborazione con le scuole;

- Che la sede attuale NON consente l'esposizione del materiale e NON consente di proseguire adeguatamente la didattica e la relazione con il pubblico che ne ha fatto un museo tra i più importanti e visitati dei periodi storici trattati (a maggior ragione in periodo covid e post covid, per evidente inidoneità degli spazi);
- Che lo slittamento dei lavori e della prevista riapertura in sede definitiva del museo di due anni (ancora in fase di progetto) condanna il museo stesso ad una situazione di precarietà e alla impossibilità di dare costanza e dignità al lavoro didattico e prolunga la mancata esposizione di tutto il materiale che lo compone;

CONSIDERATO

- Che era stata ipotizzata la possibilità di spostare il Museo presso gli spazi del Chiostro di San Paolo, anche temporaneamente;

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

AL FINE DI CONOSCERE

- Se codesta amministrazione intenda trovare una soluzione più adeguata come sede temporanea per il Museo del Risorgimento e della Resistenza;
- se presso il Chiostro di San Paolo ci siano spazi liberi che consentano una riprogettazione della sede temporanea del museo;
- se, in mancanza di ciò, si pensi ad una soluzione alternativa per non comprimere irrimediabilmente l'attività del museo per i prossimi anni;
- infine, se l'amministrazione intenda fare di tutto per preservare, tutelare e assistere il museo da ora fino alla apertura dello stesso presso la nuova sede e se si, quali azioni intenda mettere in essere per raggiungere l'obiettivo.

Si richiede risposta scritta.

Ilaria Baraldi
Consigliera Comunale Partito Democratico

